

## COMUNICATO

16 Novembre 2012

Si è riunito a Lamezia, ieri 15 Novembre 2012 il II COORDINAMENTO REGIONALE di Area Contrattuale ANAS, a cui ha partecipato, come anticipato nel comunicato del 10 novembre us, l'amico Rosario Fuoco, Coordinatore Nazionale dell'Area Contrattuale ANAS.

La FIT CISL Calabria, lo dice Antonio Domanico e' preoccupata per i continui cambiamenti dettati dal Governo nonché della lentezza con cui vengono recepite le richieste di confronto avanzate del Sindacato. Tutto questo genera confusione, ritardi e difficoltà nel dare avvio e soluzione a tutte le pendenti questioni che impattano sui lavoratori e sul lavoro.

Un interessante dibattito con particolare attenzione al Decreto Legge 179 art. 34 " *misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti, i servizi pubblici locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni*" assieme a tutto il quadro dirigente sindacale dell'Area Contrattuale Regionale interessata in prima linea al problema che, in una precedente riunione di Area, nel tentativo di analizzare il recente articolo 34 del citato decreto, aveva sollevato forti perplessità sul ritorno inatteso di quel testo, integrale, che circa un anno e mezzo fa era stato contenuto dalle iniziative del Nostro Sindacato.

Lo conferma nell'intervento Rosario Fuoco " *quello che sta avvenendo è ovviamente preoccupante*", l'indeterminatezza della norma, una novità del Governo che nasce un anno e mezzo fa, apre scenari poco definibili; le fasi che, da altrettanto tempo, la FIT CISL ha messo in campo, dalla manifestazione al MIT, all'attesa costituzione di quel tavolo sindacale permanente, all'audizione dello scorso novembre 2011, alle successive interlocuzioni e richieste di incontro oggi vengono vanificate da un interlocutore Cinico che ritorna prepotentemente sulla prima ipotesi, sottraendo ad ANAS vuoi il pezzo concedente, che viene assegnato direttamente al MIT e non più alla ipotizzata Agenzia, vuoi le ulteriori funzioni di cui si sta dibattendo.

L'Auspicio dei componenti il Coordinamento Regionale, oggi più sereni per la ventata di ottimismo che scaturisce dalle rassicurazioni testimoniate dal Coordinatore Nazionale, circa l'impegno svolto sin ora  **da questo sindacato**, nel condividere con Rosario la preoccupazione che in ogni caso permane, è di dare al più presto stabilità organizzativa al settore,  **con scelte chiare e trasparenti**, tenendo al  **centro l'occupazione** attraverso un progetto generale che porti alla cristallizzazione dei compiti che restano ad Anas ed al suo rilancio in chiave di nuova concessionaria dello Stato, a svolgere con competenza e professionalità, la mission assegnata. L'obiettivo del Coordinamento Regionale e' quello di contribuire a creare un nuovo soggetto efficiente, capace di rispondere alla sfide che il nuovo assetto organizzativo imporrà fermo restando la necessità di superare

quell'organizzazione datata della Società legata ancora al DPR 1126 del 1982 che ha resistito alle precedenti fasi di trasformazione di ANAS, da Azienda Nazionale delle Strade a Ente Pubblico Economico oggi SpA.

La tendenza, continua il segretario Fuoco, e' certo orientata a quel processo di Statalizzazione a cui è già confluita IVCA.

Le competenze che vengono tolte ad ANAS si riferiscono esclusivamente ai compiti di concedente svolti dalla Società per il tramite dell'Istituto di Vigilanza. È ovvio che il Decreto Legge, vanifica gli sforzi del Sindacato e la preoccupazione, oggi più percepita nella Direzione Generale, non deve lasciare nessuno tranquillo e non vanno sottovalutate eventuali ricadute per l'indeterminatezza che caratterizza la discussa norma.

Il Coordinamento tutto, ha dichiarato di sostenere ogni iniziativa immediata, anche forte se necessaria, per provare a recuperare e proporre **soluzioni diverse**. In quest'ottica, fermo restando la chiara volontà del legislatore, il nostro proposito è orientato a recepire i cambiamenti a condizione che si salvaguardino i livelli occupazionali, le professionalità che hanno contribuito a rilanciare la rete infrastrutturale di questa Regione, già realizzata ed in corso di realizzazione, oggi vanto di tutta la società, e l'importante ruolo che il personale di Esercizio profonde quotidianamente sulla strada.

Durante il dibattito Rosario Fuoco ha posto l'attenzione anche alle recenti attività riprese con i Rappresentanti di ANAS in ordine alle importanti questioni pendenti, dal modello dell'esercizio, alla riqualificazione del personale annunciata a seguito della implementazione di RMT, alla rivisitazione di un modello organizzativo datato che possa tenere conto delle novità legislative, alla rivisitazione di alcuni istituti economici che necessariamente devo essere estesi ad altre figure, vedi l'indennità di zona da corrispondere agli ispettori di cantiere a quell'applicazione omogenea di altri istituti economici (indennità di reperibilità, indennità di trasferta) alla coerente applicazione dell'art. 30, lasciato alle dubbie interpretazioni dei dirigenti periferici, all'aggiornamento dell'accordo per la corresponsione della fascia A, della indennità di Funzione, a nuove figure dell'area Quadri, all'avvio della Selezione Interna per la SOC dell'A3 all'aggiornamento delle strutture SOC, che oggi operative in h 12 tentano di passare operative in h24 (tra cui la SOC del Compartimento della Viabilità per la Calabria) ed altro ancora.

Con questo rinnovato impegno, per un'azione sindacale forte ed innovativa, siamo pronti a dare inizio alla fase propedeutica della nuova tornata congressuale. Lo faremo con la dedizione di cui ci sarà bisogno per dare concretezza alle iniziative comuni da intraprendere per poter sperare di governare al meglio questo periodo di conflittualità economica e sociale che sta attraversando il nostro Paese, con l'ambizione di riuscire a dare sempre risposte positive ai nostri associati ed ai lavoratori tutti.